



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 maggio 2009 (25.05)  
(OR. en)**

**10047/09  
ADD 1**

**SOC 344  
ECOFIN 381**

**ADDENDUM ALLA NOTA**

---

della: presidenza

alle: delegazioni

---

Oggetto: **Contributo del comitato per la protezione sociale al vertice informale  
sull'occupazione (7 maggio 2009)**

---

Si allega per le delegazioni la lettera del presidente del comitato per la protezione sociale al presidente del Consiglio (EPSCO).

Signor Presidente,

In vista del prossimo Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" Le trasmetto con la presente, a nome del comitato per la protezione sociale, un contributo al dibattito sulla "*preparazione del Consiglio europeo di giugno*".

Il comitato per la protezione sociale ha approntato il contributo al vertice sull'occupazione qui accluso, ricordando le sue opinioni principali sui temi trattati nei seminari preparatori che restano valide per le prossime discussioni in sede di Consiglio.

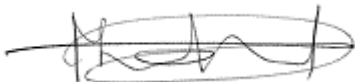
Alla luce delle discussioni del vertice il comitato desidera richiamare l'attenzione del Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" in particolare sugli aspetti seguenti:

- i sistemi di protezione sociale nazionali costituiscono il carattere distintivo e la forza maggiore del modello sociale europeo. Le strategie in materia di protezione sociale e di inclusione sociale dovrebbero rappresentare le componenti essenziali di una risposta adeguata alla crisi.
- L'istruzione e la formazione per tutti sono strumenti strategici fondamentali per prevenire e combattere la povertà e l'emarginazione e, nei periodi di rapida transizione tra lavori e settori dovuti a cambiamenti strutturali nell'economia, per sostenere l'attivazione e promuovere la reintegrazione nel mercato del lavoro, soprattutto dei gruppi più vulnerabili.
- È essenziale che l'attuazione integrata delle strategie di inclusione attiva, basate su una protezione sociale adeguata e su servizi di sostegno pensati su misura per i gruppi più vulnerabili, in particolare quelli maggiormente colpiti dalla crisi, promuova uno stretto coordinamento tra tutti i soggetti interessati, oltre a servizi per l'impiego rafforzati. Sempre nel contesto dell'inclusione attiva la modernizzazione e lo sviluppo effettivo di servizi di qualità svolgono un ruolo cruciale nel sostegno della partecipazione delle persone alla società e nella lotta alla povertà e all'esclusione.

- Le misure temporanee intese ad affrontare l'impatto diretto della crisi sui mercati del lavoro, tra cui le riduzioni dei costi non salariali rappresentati dai contributi di sicurezza sociale, devono essere coerenti con la sostenibilità e l'adeguatezza a lungo termine dei sistemi di sicurezza sociale.
- Il metodo di coordinamento aperto relativo alla protezione sociale e all'inclusione sociale fornisce un'esperienza consolidata particolarmente rilevante per l'apprendimento reciproco, lo scambio di buone prassi e il controllo sistematico di efficacia ed efficienza delle misure a breve termine necessarie per dare risposte alla crisi coordinate e consone.

Riguardo a questo dibattito il comitato per la protezione sociale trasmetterà a breve la relazione sulla valutazione sociale che fornisce un'analisi aggiornata dell'impatto della crisi economica sulla società, sempre più evidente negli Stati membri, e una sintesi delle misure nazionali adottate per farvi fronte nel quadro delle iniziative di ripresa. Il comitato continuerà, insieme con la Commissione, ad assolvere al mandato del Consiglio consistente nel valutare le conseguenze sociali della flessione dell'economia e analizzare le risposte strategiche nazionali dinanzi alla crisi.

In fede



Aurelio Fernandez

Presidente del comitato per la protezione sociale

Ministro Petr Simerka

Presidente del Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"

Consiglio dell'Unione Europea

rue de la Loi, 175 – Bruxelles